

Lavoro, i disoccupati snobbano il bando: 6 posti, 2 domande

Olgiate Comasco. A una settimana dalla scadenza scarseggiano le richieste per occupazioni occasionali. Sorpreso l'assessore: «In passato non era così»

OLGIATE COMASCO
MANUELA CLERICI

I disoccupati snobbano il "bando lavoro" finanziato dal fondo di solidarietà della Fondazione provinciale della Comunità comasca onlus. A meno di una settimana dalla scadenza della presentazione delle domande, soltanto due le richieste pervenute per partecipare alla selezione dei sei posti disponibili per svolgere lavoro occasionale a favore della comunità. Destinatari persone prive di occupazione, che siano residenti nel Comune di Olgiate Comasco almeno dal primo gennaio 2015, con un reddito Isee non superiore a 15.000 euro.

Publica utilità

Condizioni tutt'altro che circoscritte a una ristretta cerchia di disoccupati olgiatesi, stando agli accessi all'ufficio servizi sociali del Comune da parte di persone in cerca di lavoro. Eppure, visto il ridotto numero di

L'iniziativa finanziata dalla Fondazione della Comunità comasca onlus

domande finora pervenute, non sembrerebbe interessare la prospettiva di beneficiare di un sostegno al reddito per complessivi 2000 euro lordi (1500 netti) come corrispettivo dell'impegno a svolgere 200 ore di lavoro di pubblica utilità. Il "flop" dell'iniziativa lascia perplessi, considerati il periodo di crisi e la fila di cittadini che si rivolge al Comune, trovandosi in difficoltà economica a causa della perdita del lavoro. «Lo scarso interesse suscitato dal bando ci ha sorpreso - ammette l'assessore **Ivano Gabaglio** - Il problema credo sia principalmente legato all'Isee, documento obbligatorio da allegare alla domanda. Sappiamo che i Caaf di Olgiate danno appuntamenti in là nel tempo per la compilazione del nuovo Isee, anche oltre il termine (4 marzo) utile per la presentazione della domanda. Tant'è che avevamo dato indicazione di rivolgersi anche ai Caaf di Como, piuttosto che di altri Comuni, per non perdere questa opportunità».

Poche domande finora protocollate, nonostante le numerose richieste di informazioni (oltre cinquanta): «È strano così poca partecipazione, anche alla luce del fatto che in molti erano venuti a chiedere informazioni in merito alle modalità di partecipazione al bando - osserva Gabaglio - A

loro avevamo fatto presente la necessità di consegnare la documentazione completa, comprensiva naturalmente dell'Isee, pena la non ammissione della domanda. O hanno valutato che non rientrano nei requisiti legati al reddito, ma non credo trattandosi di un bando rivolto a persone senza lavoro, o magari si stanno organizzando per compilare l'Isee e arriveranno nei prossimi giorni».

«Noi diamo opportunità»

L'assessore lo auspica, ma resta scettico: «Siamo rimasti stupiti della scarsità di domande, visto l'esito dell'altro bando (quello emesso a dicembre per beneficiare del fondo di solidarietà comunale) cui avevano partecipato 26 persone, contro i 15 posti disponibili - dice a questo proposito - Eravamo convinti che quelli rimasti fuori avrebbero aderito a questo nuovo bando, considerato peraltro che il contributo è persino superiore. Invece finora non è andata così. Mi auguro che sia legato al problema dell'Isee e che entro la scadenza le domande pervengano nei termini. Se viceversa non dovessero arrivare, allora mi verrebbe da pensare che non è poi così vero che uno è alla disperazione perché non trova lavoro. Noi l'opportunità la diamo, sta a chi ne ha bisogno di approfittarne».



L'ingresso di Palazzo Volta, il municipio di Olgiate

